

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 19 (1972)
Heft: 5

Rubrik: L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

unter Spannung stehenden Apparaten, Maschinen, Leitungen u. a. m.

Das Reglement wird denjenigen Zivilschutzangehörigen als persönliches Exemplar abgegeben, die bei der Ausübung ihrer Tätigkeit den Gefahren von Elektrounfällen ausgesetzt sind, das heisst insbesondere den im Alarm- und Uebermittlungsdienst Eingeteilten sowie dem Kader der Kriegsfeuerwehr, des Pionier- und Sicherungsdienstes.

Das Reglement ist im Format A 6 gedruckt und in deutscher, französischer und italienischer Sprache erhältlich. Die kantonalen Zivilschutzstellen und die Betriebschutzstellen gemäss ZSBV wurden im Kreisschreiben Nr. 237 beauftragt, die Verteilung in die Wege zu leiten. (Kreisschreiben Nr. 237 vom 12. Januar 1972)

Zusätzliches Mittel für die Katastrophenhilfe-Organisation des Zivilschutzes

Im Sinne der Nothilfe kann der Zivilschutz dem Lawinenrettungsdienst unterstützende Hilfe leisten. Das Bun-

desamt für Zivilschutz hat sich daher bereit erklärt, den Kantonen für die durch Lawinen meistgefährdeten Gemeinden mit örtlichen Schutzorganisationen je 2—3 Funkgeräte SE-125 zur Verfügung zu stellen. Ebenso ist es bereit, dem kantonalen Amt für Zivilschutz eine Reserve von 5 Funkgeräten abzugeben. Die Abgabe erfolgt leihweise bis zur definitiven Auslieferung der Funkgeräte an die anspruchsberechtigten Gemeinden. Diese Funkgeräte, mit einer Reichweite von nur zirka 10 km bei Sichtverbindung, sind für die Belange des Schadenplatzes konzipiert und können daher beispielsweise für folgende Verbindungen eingesetzt werden:

- Schadenplatz—Beobachtungsposten des Lawinensicherungsdienstes
- Schadenplatz—Sanitäts- oder Betreuungsdienst
- Schadenplatz—örtliche Einsatzleitung

Die Abgabe erfolgte aus der Ueberzeugung, mit diesem zusätzlichen Zivilschutzmittel einen wertvollen Beitrag zur Ausrüstung der Katastrophenhilfe-Organisation geleistet zu haben.

(Kreisschreiben Nr. 238 vom 19. Januar 1972)

Informazione Informazione Informazione Informazione Informazione Informazione

L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Informazione Informazione Informazione Informazione Informazione Informazione

Nostro commento

Prescrizioni concernenti il comportamento dei membri della protezione civile in presenza di impianti elettrici, regolamento n. 1301.20

Con questa nuova pubblicazione vengono presentate le misure di sicurezza che i membri della protezione civile devono prendere quando si trovano alla presenza di linee o impianti elettrici. La loro stretta osservanza deve garantire il minimo rischio d'infortuni quando si è chiamati a lavorare in vicinanza di apparecchiature, macchine e linee sotto tensione.

Il regolamento viene distribuito quale esemplare personale a tutti gli appartenenti alla protezione civile che nell'esercizio della loro attività possono essere esposti al pericolo di incidenti d'elettricità; si tratta quindi, in modo speciale, degli uomini del servizio d'allarme e trasmissione, come pure dei quadri dei pompieri di guerra e dei servizi pionieri e di sicurezza. Il regolamento è stato stampato in formato A 6 ed è disponibile in italiano, in francese e in tedesco.

Gli uffici cantonali della protezione civile e gli uffici di protezione di stabilimento secondo OPCS sono stati incaricati della loro distribuzione agli aventi diritto.

(Circolare n. 237 del 12 gennaio 1972)

Mezzi supplementari per l'organizzazione della protezione civile in caso di catastrofi

La protezione civile può venire in aiuto del servizio di salvataggio contro le valanghe sotto forma di soccorso

urgente. L'Ufficio federale della protezione civile si è pertanto dichiarato pronto di mettere a disposizione dei Cantoni, per i Comuni più minacciati dalle valanghe e aventi un organismo locale di protezione, 2 a 3 apparecchi radio SE-125 ciascuno. Così pure esso è propenso a fornire agli uffici cantonali della protezione civile altri 5 apparecchi radio di riserva. La consegna avviene a titolo di prestito fino alla definitiva fornitura degli apparecchi radio a quei Comuni che ne avessero diritto.

Questi apparecchi radio, che hanno un raggio d'azione di soli 10 km circa con collegamento a vista, sono concepiti per i bisogni della piazza disastrosa, e quindi possono essere previsti, ad esempio, per i seguenti collegamenti:

- piazza disastrosa — Po oss del servizio di sicurezza valangario
- piazza disastrosa — servizio sanitario o d'assistenza
- piazza disastrosa — direzione locale d'intervento.

La distribuzione avvenne nella certezza di validamente contribuire a potenziare, con tali mezzi supplementari di protezione civile, l'equipaggiamento delle organizzazioni locali in caso di catastrofi.

(Circolare n. 238 del 19 gennaio 1972)

Abbiamo letto per voi

Una stupenda idea: esploratori e protezione civile lavorano insieme!

Gli esploratori con più di 16 anni della regione Zurigo-Nord, Kloten, Bassersdorf, Regensdorf, Dietlikon, Brüttisellen, Opfikon e Rümlang hanno concepito un'originalissima «esercitazione» a sfondo realistico. Lo spunto era

offerto dal concorso per il corno Rover e l'impostazione risentiva delle tipiche qualità «roveriarie» di talento organizzativo e d'improvvisazione, qualità che certamente convengono anche alle formazioni della protezione civile. L'esercizio di catastrofe vero e proprio partiva dalla supposizione che l'organismo locale di protezione di un comune (in questo caso Rümlang) doveva essere completamente ripreso dai Rover e dalle guide! Oltre all'abbondante materiale di protezione civile disponibile, alle costruzioni e ai dispositivi vari, istruttori prelevati dai quadri della protezione civile erano pronti a spiegare l'equipaggiamento e il sistema di lavoro dei diversi servizi, questo però soltanto per un'ora. Più tempo invece era a disposizione di ogni pattuglia per dare avvio nel modo più incisivo e fruttuoso possibile al soccorso in caso di catastrofe. Anche la direzione locale venne costituita da una pattuglia! Così furono poi organizzati tutti i servizi ed occupati tutti i posti: collegamento, osservazione, pompieri di guerra, servizio pionieri, aiuto ai senzatetto, servizio sanitario, sussistenza, ecc. Come cucina serviva un impianto primitivo del 1909. Infine tutti i locali d'apprestamento erano raggiunti ed alle ore 2117 sopravveniva l'improvviso allarme. Un deposito di lastre di calcestruzzo s'era schiantato, travolgendo numerose vittime sotto le

macerie. In più era divampato un incendio e si registravano sepolti, feriti e senzatetto vaganti: lavoro in quantità per le squadre di salvataggio e di spegnimento entrate subito in azione! Da buon ultimo, il servizio di sussistenza aveva l'occasione di servire ai partecipanti, alla direzione dell'esercizio, agli istruttori e ai periti, come pure agli ospiti presenti un eccellente brodo.

Insomma, a giudizio unanime, l'originale e del tutto nuovo compito poteva dirsi risolto in modo sorprendentemente egregio. Per stabilire una classifica entrava forse meno in considerazione l'effettiva conoscenza specifica, quanto piuttosto il lavoro d'insieme, lo stile e l'impegno, l'originalità, la fantasia, la forza immaginativa e il talento organizzativo. Il concorso venne vinto dalla pattuglia Sparta di Seebach-Glattbrugg.

Grande riconoscenza è comunque dovuta sia agli esploratori sia al comune di Rümlang, con il suo organismo di protezione, per la grande comprensione dimostrata verso i bisogni della protezione civile, intravedendo similmente la possibilità d'una emergenza calamitosa in pieno periodo di pace. C'è da augurarsi che altre iniziative del genere vengano suscitate e che sempre più sia dato disporre di persone generose pronte a correre in aiuto di chi è in pericolo.

Information Information Information Information Information Information Information

L'Office fédéral de la protection civile communique

Information Information Information Information Information Information Information

Notre commentaire

Réunion amicale autour d'un verre de vin

Au cours de la dernière semaine d'une année, il se passe parfois de grandes choses. Une atmosphère solennelle s'est répandue parmi les invités lorsque, le 29 décembre 1971, le président central de la Fédération suisse des sapeurs-pompiers, Alfred Fankhauser, de Trachselwald, entra au salon de la cavalerie du restaurant «Metropol» à Berne, où le directeur Walter König avait invité les hauts dignitaires de la protection civile fédérale pour y tenir un rapport de fin d'année.

On en était entre le dessert et le café noir lorsque, à l'improviste, la porte s'ouvrit et que le président Fankhauser, d'un pas mesuré, pénétra dans le salon. Le directeur König se leva, tendit amicalement la main et souhaita au président central des sapeurs-pompiers, estimé et connu de tous, une cordiale bienvenue au sein de ses fidèles amis. Ce fut le signal de la présentation des documents bien préparés, étalés sur la table, qui allaient être signés dans une ambiance solennelle.

Il s'agissait d'abord de la convention relative à l'instruction des machinistes de motopompes de la protection civile. Cet accord marque un événement qui fait date dans l'histoire mouvementée de la protection civile; tout particulièrement parce que l'Office fédéral renonce désormais et pour la première fois à former ses propres instructeurs dans un domaine important. En vertu de la

convention signée au salon de la cavalerie, la Fédération suisse des sapeurs-pompiers assume l'instruction des machinistes de motopompes de la protection civile.

Les onze articles de cette convention sont déjà entrés en vigueur le 1er janvier 1972, presque immédiatement après la signature. Les parties contractantes ont envoyé simultanément leur première circulaire commune. Quelques points y sont précisés, par exemple ceux-ci: la Fédération suisse des sapeurs-pompiers et l'Office fédéral de la protection civile échangent, chaque année jusqu'à la fin du mois de janvier, leurs tableaux des cours établis pour l'année courante; valent comme documents du cours: les règlements, la documentation pour l'instruction et les programmes des matières d'enseignement, etc., établis en commun par les parties contractantes; lors de la fixation du lieu du cours, on tiendra compte des besoins de la protection civile.

Grâce à la signature des deux dynamiques présidents des parties contractantes, les pourparlers qui ont duré depuis des années ont pu être menés à bonne fin. Sans doute la collaboration de l'Office fédéral avec la Fédération suisse des sapeurs-pompiers sera-t-elle le départ d'une activité fructueuse. C'est en termes marquants que le directeur König l'a exprimé à ce moment-là dans le salon de la cavalerie. Certes, comment pourrait-il en être autrement puisque l'œuvre commune sera édifiée dans l'esprit d'une conviction fondée entre amis de la Confédération helvétique? Un verre de vin frais et fruité a scellé le début de l'activité que les sapeurs-pompiers et la protection civile entreprennent en commun.

La réunion amicale autour d'un verre de vin le 29 décembre 1971 revêt donc une importance quasi historique. (Circulaire numéro 235 du 5 janvier 1972)